



Trento - Bondone

65ª edizione - 4 e 5 luglio 2015



L'edizione numero 65 celebra il ritorno in Europa Faggioli a caccia del record, Merli darà battaglia

Dopo un solo anno di "purgatorio" la Trento – Bondone ritorna nel circuito delle gare europee, recuperando il lignaggio che le compete. Per la Scuderia Trentina si tratta di un successo conquistato accettando e vincendo la sfida lanciata dalla Fia a fine 2013, quando impose al sodalizio di via Rienza di migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza della gara più lunga d'Europa. Lo staff si mise subito al lavoro, ottenendo rapidamente il risultato che andava cercando: la cronoscalata più antica d'Europa ricomincia quindi ad assegnare punti non solo per il Civm, ma anche per il Cem, unica gara italiana nel calendario continentale. Il modo migliore per festeggiare i 90 anni di vita di questo evento motoristico, che ha contribuito a far conoscere la città e il Trentino nel mondo.

Tutto questo dimostra non solo che la Trento - Bondone non ha perduto lo smalto e il prestigio che si è costruita in tanti anni di storia, ma che è anche in grado di rilanciare al tavolo delle nuove sfide. La più rilevante delle quali non è tanto quella degli standard regolamentari, sempre più rigidi, ma della sostenibilità economica. Quei 17.300 metri fanno sognare i driver e il pubblico, ma sono molto impegnativi da allestire e controllare e per farlo servono risorse decisamente superiori a quelle impiegate nelle altre competizioni, solitamente ospitate su un nastro d'asfalto molto più breve. Fino ad ora la Scuderia è sempre riuscita a garantire a questo evento l'ossigeno di cui ha bisogno per vivere, l'auspicio è che il gioco di squadra del territorio continui anche in futuro.

Per quanto attiene all'aspetto prettamente agonistico, Simone Faggioli si presenta ancora una volta al via con i gradi di favoritissimo. Il binomio pilota - vettura, che da una decina di anni sfreccia pressoché indisturbato sulle strade di mezza Europa, non trova rivali in grado di contrastarlo. Anche in questa stagione finora ha fatto il pieno sia nel Cem sia nelle tre gare del Civm alle quali ha potuto prendere parte, causa la concomitanza fra le date delle due manifestazioni: cinque vittorie in cinque competizioni nel Campionato Europeo, in Francia, Austria, Spagna, Portogallo e Repubblica Ceca (non ha partecipato alla gara polacca), tre in altrettante gare del Civm, a Sarnano, Selva di Fasano ed Ascoli (non ha partecipato alle competizioni di Erice, Caltanissetta e Verzegnis). Il suo avversario più agguerrito, in campo nazionale, rimane l'indomito Christian Merli, che in questa stagione conduce una vettura dotata di più cavalli rispetto al passato (l'Osella FA30 Evo spinta dal propulsore inglese Rpe V8), ma è ancora alla ricerca del giusto assetto dopo l'incidente occorsogli ad Orvieto in una gara del Tivm.

Domenica scorsa ad Ascoli i due hanno dato segnali eloquenti in vista della Trento - Bondone, piazzandosi al primo e al secondo posto. Faggioli ha firmato il decimo successo nella gara marchigiana, migliorando il suo precedente primato, Christian si è piazzato a un secondo e 4 decimi da lui nella prima manche e a un solo secondo nella seconda, dimostrando di aver compiuto incoraggianti passi avanti. Terzo gradino del podio per Michele Fattorini, al volante della Osella PA 2000 Honda del Trentino Team. La Trento – Bondone sarà animata da tanti altri big (su tutti Domenico Scola e Omar Magliona con due diverse Osella) e proporrà molti altri duelli nelle singole categorie. La pattuglia trentina si presenterà con vetture velocissime, come la Lola Zytek di Diego Degasperi, l'Osella Fa 30 di Adolfo Bottura, la Ford Fiesta Wrc di Maurizio Pioner, le Citroen Xsara di Giorgio de Tisi e Tiziano Nones, solo per fare alcuni esempi.

Ciascuno inseguirà un proprio traguardo personale. Che si tratti del settimo trionfo (a due sole lunghezze dal record di Mauro Nesti) o del record assoluto inseguiti da Faggioli, del successo di classe o di gruppo messo dal mirino da molti altri, o della semplice soddisfazione di migliorare il proprio personale o di riuscire a terminare la gara, poco importa. La Trento – Bondone è unica perché tutte queste ambizioni vengono gettate nello stesso giorno sullo stesso nastro d'asfalto, intorno al quale migliaia di persone fanno il tifo per tutti. L'importante, anche per loro, è esserci ancora una volta.

Trento, 30 giugno 2015